

La Scighera 1-15 Marzo

Venerdì, 1 Marzo, 2013 - 21:30 Concerto
Cleo T. in concerto.
Sabato, 2 Marzo, 2013 - 19:30 Presentazione
Attenti al gorilla - aperitivo con Nanni Svampa e Georges Brassens
Sabato, 2 Marzo, 2013 - 22:00 Concerto
Nanni Svampa - Il mio concerto per Brassens
Domenica, 3 Marzo, 2013 - 19:00 Incontro
I trip della Fripi! presentano RIUSARE LE PIETRE
Martedì, 5 Marzo, 2013 - 21:15 Evento speciale
I martedì folk alla Scighera
Mercoledì, 6 Marzo, 2013 - 21:30 Teatro
Angiulina la mula
Giovedì, 7 Marzo, 2013 - 22:00 Concerto
L'outlet della musica
Venerdì, 8 Marzo, 2013 - 22:00 Concerto
la fabbrica dei botti
Domenica, 10 Marzo, 2013 - 16:00 Bambini
i pomeriggi della Scigherina: Lo specchio magico
Domenica, 10 Marzo, 2013 - 19:30 Concerto
Aperitivo acustico con Erica Boschiero
Domenica, 10 Marzo, 2013 - 21:30 Proiezione
"Fuoco!", il film ritrovato
Mercoledì, 13 Marzo, 2013 - 21:30 Teatro
All I wanted to say
Giovedì, 14 Marzo, 2013 - 21:30 Presentazione
Sandokan, la Tigre della Malesia
Venerdì, 15 Marzo, 2013 - 22:00 Teatro
Saltimbanchi Off

Venerdì, 1 Marzo, 2013 – 21:30

Concerto

Cleo T. in concerto.

Tornano sul palco della Scighera a distanza di tre anni i Cleo T., gruppo folk francese guidato dalla cantante e pianista Clémence Leaute. Dopo aver registrato nel 2011 il primo disco ufficiale - *Songs of gold and shadows*, distribuito in Italia da Macao Records - in Inghilterra presso la corte di John Parish (produttore tra gli di PJ Harvey) con un ospite d'eccezione quale Robert Wyatt, hanno intrapreso un lungo tour in giro per il mondo, da San Francisco a Berlino e Londra. Pianoforte, ottoni, chitarre, contrabbasso, violoncello, theremin compongono un suono stratificato ed onirico, punto d'incontro ideale tra le murder ballads di Nick Cave, la Mitteleuropa riletta da Tom Waits e le confessioni umbratili di Josephine Foster. Il tutto impreziosito dalla presenza scenica e il notevole timbro vocale di Clemence, capace di saltare dal mesmerico alle urla sommesse senza perdere in intensità e qualità.

Ingresso libero con tessera Arci

Sabato, 2 Marzo, 2013 - 19:30

Presentazione

Attenti al gorilla - aperitivo con Nanni Svampa e Georges Brassens

Nanni Svampa e Mario Mascioli presentano:

Attenti al gorilla Traduzione letterale italiana dei testi delle canzoni di **Georges Brassens** (Ed. Lampi di stampa, 2013)

In occasione del trentennale della scomparsa di Georges Brassens, padre di tutti i cantautori, viene riproposta ai cultori della canzone d'autore e della poesia contemporanea la traduzione letterale della sua opera, scegliendo i 138 testi poetici delle sue canzoni che ne rappresentano in modo definitivo la personalità artistica. Questo omaggio è rivolto al poeta della canzone, un raro esempio di coerenza fra espressione artistica e vita privata che ci ha insegnato l'impegno civile con la poesia, il gusto dello humour e della satira, con grande originalità di scrittura e soprattutto grande respiro di umanità: la tolleranza pur nella convinzione delle proprie idee. Per offrire una maggior conoscenza del personaggio Brassens,

la successione dei testi è alternata a brani tratti all'intervista rilasciata al giornalista André Sève. Un ricco e aggiornato apparato critico completa il volume. Conduce la serata Lorenzo Valera.

Ingresso libero con tessera Arci

Sabato, 2 Marzo, 2013 - 22:00

Concerto

Nanni Svampa - Il mio concerto per Brassens

Dopo il caloroso successo delle repliche al Piccolo Teatro Studio di Milano, continua il tour di Nanni Svampa con il concerto dedicato a Georges Brassens. Sono note ed amate ormai da più di trent'anni le traduzioni in lingua dialettale milanese che Svampa ha interpretato e interpreta con largo successo di pubblico e di critica (dal "Gorilla" al "Bamborin", da "La Rita" ai "Tromboni", da "La vocazione" a "La Cesira", dal "Rotamatt" a "La prima tosa"). Oggi Svampa, dopo aver maggiormente approfondito negli ultimi anni la conoscenza dello stupendo mondo di Brassens, presenta anche bellissime versioni in italiano di canzoni non ancora rivisitate e la lettura di testi poetici e umoristici nella traduzione letterale italiana, a dimostrazione del fatto che le canzoni di Brassens possono vivere autonomamente come poesie.

In una versione o nell'altra sono temi bellissimi che presentano un Brassens capace di guardare dentro e oltre le miserie e le malvagità degli uomini, e soprattutto di raccontare storie dense di umanità, di poesia, ma anche di ironia (con un particolarissimo gusto della satira e dell'umorismo).

Un ricco e articolato programma quindi in omaggio al grande Tonton Georges, maestro non solo di Nanni, ma di numerosi cantautori italiani (primo fra tutti Fabrizio De André). Il tutto è supportato e sottolineato dalla chitarra-concerto di Antonio Mastino, musicista di grande sensibilità.

Ingresso con sottoscrizione e tessera Arci (prevendite in Scighera)

Domenica, 3 Marzo, 2013 - 19:00

Incontro

I trip della Fripi! presentano RIUSARE LE PIETRE

I trip della FRIP! ci porteranno di volta in volta sulle rotte del riuso, di un'economia più conviviale, di alternative al rapporto tra denaro e lavoro.

In val d'Ossola, dopo Domodossola, l'Associazione senza fini di lucro Canova – dal nome del piccolo borgo medioevale ove ha sede – lavora dal 2001 per il recupero e la valorizzazione dell'architettura rurale in pietra.

L'intento dell'Associazione Canova è quello di arginare il rischio di una rapida scomparsa di un patrimonio inestimabile dovuto a demolizioni e ristrutturazioni indiscriminate in contrasto con un corretto recupero e valorizzazione dell'architettura rurale.

Oggi le attività dell'associazione si concentrano a Ghesc, un piccolo villaggio medioevale situato a pochi minuti dal borgo di Canova. Abbandonato da più di cento anni, è oggi un perfetto esempio del mutevole equilibrio tra uomo e natura. La vegetazione cresce tra gli edifici di pietra creando un'atmosfera unica e misteriosa.

Perchè scegliere oggi di riusare le pietre cadute più di 150 anni fa? E perchè decidere di rimetterle al loro posto attraverso l'auto-costruzione?

Ne parliamo stasera con Maurizio Cesprini e Paola Gardin, due soci attivi che nel 2007 acquistarono il primo edificio dando inizio al progetto: il villaggio laboratorio.

www.canovacanova.com

Ingresso libero con tessera Arci

Martedì, 5 Marzo, 2013 - 21:15

Evento speciale

I martedì folk alla Scighera

Un martedì al mese ci ritroviamo per ballare mazurke francesi ma non solo. Una occasione in cui chi balla da più tempo si rende disponibile a guidare i primi passi dei principianti, così, informalmente. Se sai ballare e hai voglia di passare una serata danzando (anche su musica dal vivo), oppure semplicemente ti piacerebbe partecipare alle mazurke klandestine e ad altri eventi folk, ma non sai ancora ballare, beh, queste sono le serate giuste per te!

Per coloro che vogliono imparare la Mazurka e altri balli folk l'appuntamento è alle 21.15: Roberto Rossi e Manuela Urbinati terranno una lezione gratuita di danza. Per tutti gli altri, l'inizio della serata è alle 22. Come ormai sapete, la formula prevede che chi balla da più tempo si dedichi a chi sta muovendo i primi passi, quindi i principianti chiedano, durante la serata e senza timore, di essere aiutati. Vi aspettiamo numerosi!

Ingresso libero con tessera Arci

Mercoledì, 6 Marzo, 2013 - 21:30

Teatro

Angiulina la mula

Angiulina la Mula. Di e con Rossella Raimondi.

Una vita, una donna, un marito, una famiglia.

Angiulina viene da lontano, da un'Italia contadina, dalla terra, da una cultura del fare.

Femmina bella e ammirata al suo Paese, si ritrova improvvisamente come un pesce fuor d'acqua a navigare nel mondo della città.

Si ritrova, vittima e carnefice, chiusa in una famiglia a fare quello che una donna era da sempre destinata a fare: la casalinga, la serva... la mula.

Si ritrova a pagare sulla propria pelle un matrimonio forse dovuto e un ruolo sociale immutabilmente fissato.

Lei è una donna dai sogni e dai pensieri semplici, troppo semplici per un marito intellettuale e per capire e affrontare la colpa di una figlia anoressica. A lei donna di cibo, di cucina, di abbondanza capiterà la peggiore delle punizioni: una figlia che lentamente inquina le certezze della sua vita e che nel momento in cui se ne andrà la lascerà sola e con una maledizione, il marito!

Da qui la decisione: per l'ultima sera, ancora per una volta come ha fatto per tutta la vita, "cucinerà" per il marito adempiendo al suo ruolo di "mula del focolare". Ma sarà l'ultima cena, perché questa volta deciderà lei per lei, "cucinerà" un manicaretto avvelenato.

Un percorso teatrale nato dall'improvvisazione, dove l'oralità è la base e il fondamento della struttura drammaturgia.

Un percorso che mostra quanto la vita di ognuno, per quanto piccola, privata e invisibile, possa invece rappresentare un universo.

Note dell'Autrice : Angiulina, è ferma sulla sua "comoda", ma danza nella musica di un fiume di invettive in un dialetto del nord, un gramelot padano, e racconta quanto sia ambiguo e sottile il confine fra vittima e carnefice, racconta la semplicità disarmante e comica del non sapere, racconta la rabbia delle aspettative fallite, la dolcezza amara di una bellezza svanita.

"Angiulina la Mula", senza saperlo, ci dice anche che in fondo non è possibile conoscere veramente e giudicare il cuore e la vita degli altri in base a ciò che si vede da fuori: ciò che una persona sente di vivere in quel momento, lo vive davvero, e a volte quel momento può durare una vita.

Ingresso con sottoscrizione e tessera Arci.

Giovedì, 7 Marzo, 2013 - 22:00

Concerto

L'outlet della musica

Di e con **Gian Luigi Carlone (Banda Osiris)** e **Luca Bonucci**

L'Outlet della Musica è uno spettacolo in forma di concerto, scritto, arrangiato e interpretato dal cantante e sassofonista soprano Gian Luigi Carlone e dal pianista Luca Bonucci, nel quale i due protagonisti alternano in maniera informale e minimale canzoni moderne, arie classiche, brani strumentali e sigle televisive, rivisitandole e reinterpretandole, a volte comicamente altre no, ma soprattutto riportandole all'essenza di canzone nuda in un'atmosfera unica, dark ed esistenzialista, arricchita dalle voci di presentatori illustri (Giancarlo Sbragia, Piero Ciampi, Cecile Prakken), che introducono i brani creando un'aura di ironica e colta serietà.

Un paio di canzoni d'alta moda? Un brano intimo mozzafiato?

Questo e altro potrai trovare all'Outlet della Musica, scegliendo in una vasta gamma di articoli delle firme più prestigiose: Pausini, Muse, Mozart, Paoli, Nirvana. Outlet della Musica, ti offre anche la nuova linea creata su misura per te, ispirata a Schubert e Chopin, per i tuoi momenti liberi.

Un ritornello d'autore? Un'ispirazione vintage? Tutto questo e non solo, lo troverai all'Outlet della Musica.

Outlet della Musica, cortesia e professionalità all'insegna della buona musica e del divertimento.

Outlet della Musica, un'ottima scelta.

Ingresso con tessera e offerta libera

Venerdì, 8 Marzo, 2013 - 22:00

Concerto

la fabbrica dei botti

La fabbrica è un luogo dove operai, artigiani uniscono le loro abilità, i loro saperi e la loro creatività attorno ad un progetto comune. In questo processo creativo ognuno ha il suo ruolo, le sue competenze specifiche, e il prodotto finale porterà l'impronta di ciascuno.

Quando artigiani-musicisti di altissima levatura collaborano attorno ad un progetto musicale comune con entusiasmo, slancio e creatività non possono che uscirne...BOTTI!

Paolo Botti viola, banjo dobro

Luca Calabrese tromba

Dimitri Grechi Espinoza sax contralto

Daniele D'Agaro sax tenore, clarinetto

Tony Cattano trombone

Tito Mangialajo Rantzer contrabbasso

Zeno de Rossi batteria

Mariangela Tandoi fisarmonica

Ingresso con sottoscrizione e tessera Arci

Domenica, 10 Marzo, 2013 - 16:00

Bambini

i pomeriggi della Scigherina: Lo specchio magico

La scigherina presenta Agognomico Prodaccion in... Lo specchio magico
uno spettacolo di burattini per bambin*

Piu' che una vera e propria storia, in questo spettacolo di burattini, assistiamo ad una serie di situazioni in cui si verranno a trovare i vari personaggi, ad unire il tutto uno strano e sembra magico specchio.

Il gioco e' quello di mostrare al pubblico l'umanita' (e la comicità) che questi burattini possono avere, cosi' si alterneranno: il Mago Dentino che porterà lo specchio come regalo, un lupo affamato di un pulcino a cui si affeziona, Spiff e Spaff due strani esseri venuti da un altro mondo per rubare lo specchio magico, il vanitoso Mario convinto di essere il piu' bello al mondo e a cui lo specchio riserverà delle sorprese, il timido Osvaldo che sarà l'unico ad usufruire appieno dello specchio e il cane canterino Bullone.

A seguire merenda buona buona.

Ingresso con tessera Arci.

Domenica, 10 Marzo, 2013 - 19:30

Concerto

Aperitivo acustico con Erica Boschiero

Dietro ogni crepa di muro ed altre storie - Il Concerto

Che c'è una storia da raccontare, sai, dietro ogni crepa di muro, nascosta lì dove il tempo non passa mai, per ogni evento futuro

E' difficile definire la musica di Erica. Potremmo parlare di terra, della sua terra, e dunque di quelle sonorità tipicamente italiane che si respirano in alcuni suoi pezzi, ma anche di quel Sudamerica che ha esplorato e amato profondamente (e dunque di bossanova) ma potremmo parlare anche di Fabrizio de Andrè, come delle voci di altri grandi cantautori italiani e stranieri, che le hanno insegnato a raccontare storie con la musica.

Erica racconta soprattutto di gente, di persone immerse nei loro luoghi, di muri eretti per dividere,

rimasti per poter guardare al di là delle crepe che il tempo vi disegna e in fondo per essere scavalcati. Così che il pentagramma non è che una strada su cui danzare e far danzare queste figure, verso ciò che ancora non si conosce e che racchiude sempre in fondo brandelli di senso e verità. Il progetto del disco "Dietro ogni crepa di muro" nasce proprio per questo, per poter narrare di storie e di luoghi, alla maniera degli antichi cantastorie e menestrelli che di città in città radunavano attorno a sé persone ansiose di ascoltare racconti venuti da lontano. Non a caso nel disco hanno suonato anche musicisti di strada, provenienti da paesi diversi e incontrati proprio quando anche Erica provava a cimentarsi nell'arte di strada a Venezia. Come ogni cantastorie che si rispetti, Erica si esibisce spesso da sola, accompagnata soltanto dalla sua chitarra, intervallando canzoni a poesie e brevi racconti. Il repertorio si sviluppa come un viaggio, tra figure vicine e lontane, paesaggi e cartoline, coccinelle e souvenir: un viaggio che chi percorre insieme a lei difficilmente dimentica.

Ingresso con tessera Arci e offerta libera

Domenica, 10 Marzo, 2013 - 21:30

Proiezione

"Fuoco!", il film ritrovato

Uno dei capolavori sconosciuti del cinema italiano, film del '68 e "sull'inconscio profondo e sconosciuto del '68". Attraverso la cronaca di una tragedia che si sviluppa nell'arco di 24 ore, vi si narra l'alienazione, la crisi e la ribellione del sottoproletariato rispetto allo stato, al potere, alla società, alla famiglia, alla religione. Un film estremamente violento e dissacrante ove la drammaticità dell'evento è permeata dal distacco e dall'apparente asetticità con cui viene diretto. La tecnica della presa diretta con cui "Fuoco" è interamente realizzato, attribuisce una "verità materica" alla modalità narrativa. I personaggi vengono analizzati senza risvolti psicologici, la crisi e la conseguente perdita d'identità del protagonista non è borghese, è estremamente concreta e "povera"; egli stesso non possiede i mezzi per prenderne coscienza e e analizzarla.

Girato in soli 14 giorni, è anche una storia di solitudine e di emarginazione, il passaggio dal mondo contadino al boom, con le contraddizioni e il trauma che ne derivano. Nel film convivono elementi del passato e lo spettro della nuova società che si sta delineando. Il regista esclude qualsiasi messaggio, spiegazione, facilitazione per lo spettatore: è un film scomodo che mette a disagio ma al tempo stesso è assolutamente in linea con il suo tempo, è ribellione allo stato puro.

Regista anomalo, produttore rigorosamente indipendente ma ambizioso, amato dai "Cahiers du Cinema", Baldi non finge apprezzamento e condivisione verso una cultura che non gli appartiene, egli è figlio di una borghesia che già si sente a disagio e non più al passo con i tempi rispetto alle dinamiche e allo sviluppo della nuova società. Questo lo porta ad analizzare il fenomeno con apparente distacco, ma imponendo allo spettatore di assistere in tempo reale a ciò che avviene e quindi impedendogli di fatto di estraniarsene.

A "Fuoco", tra i candidati al Leone d'Oro a Venezia nel 1968, non verrà attribuito, tra fortissime polemiche e nonostante l'intervento di Pasolini, Moravia, Antonioni, Flaiano e altre personalità dell'epoca, premio alcuno.

Regia e sceneggiatura: Gian Vittorio Baldi
Paese: Italia, 1968
Produzione: Gian Vittorio Baldi per Idi Cin.Ca
Durata: 86'
Genere: drammatico
Introduce la proiezione Simona Treccani
Ingresso libero con tessera Arci

Mercoledì, 13 Marzo, 2013 - 21:30 - 22:30

Teatro

All I wanted to say

All I Wanted To Say. La tecnologia, la comunicazione ed i loro paradossi. Di Silvia Girardi.

All I Wanted to Say e' un viaggio attraverso il teatro, la danza, la poesia, l'arte digitale e video per riflettere sul modo in cui "scegliamo" di comunicare nell'era digitale, e di come i mezzi a disposizione per farlo siano cambiati nel tempo.

Uno sguardo attento ai messaggi che inviamo attraverso le nuove tecnologie, agli sms, alle e-mail, ai FB post o ai tweet che svela quanto, in questi casi, rimane di non detto.

L'uso, anche eccessivo, dei social network comporta numerosi paradossi: crea ed alimenta la comunità virtuale e, allo stesso tempo, incentiva l'accumulo di relazioni che difficilmente superano la superficialità e non diventano, quindi, vero e significativo contatto con l'altro.

Lo spettacolo, in cui si utilizza sia l'inglese che l'italiano, è il frutto di una collaborazione tra 9 artisti internazionali.

Debutta a San Francisco nel 2011 e viene selezionato da FuryFactory Festival, Kunst-Stoff Arts Festival, Central Market Arts.

Sostenuto economicamente da Zellerbach Family Foundation, da The Garage e da donazioni private, il progetto si caratterizza anche per non avere nessuna performance uguale a stessa.

In scena: Silvia Girardi, sullo schermo: Giuliano Pirotello.

Collaboratori:

poetessa: Allison DeLauer, film collective Cinematique – Milano,

coreografo: Folawole,

video artist: Seng Chen,

digital artist: Tim Roseborough,

musicista: Matt Venuti,

luci e suono: Alberto Costantini,

costumi: Sara Mezzanzanica.

Ingresso con sottoscrizione e tessera Arci.

Giovedì, 14 Marzo, 2013 - 21:30

Presentazione

Sandokan, la Tigre della Malesia

Questa sera la bandiera rossa con la testa di tigre sventolerà alla Scighera.

“Viaggi nei paraggi” invita tutti coloro che almeno una volta si sono sentiti “tigrotti” nella vita, fosse solo a dieci anni in cortile, a riporre il kriss e partecipare a una serata dedicata al grande pirata malese.

“Di statura alta, slanciata, dalla muscolatura potente, dai lineamenti energici, maschi, fieri e d’una bellezza strana. Lunghi capelli gli cadono sugli omeri: una barba nerissima gli incornicia il volto leggermente abbronzato. (...) due occhi nerissimi, d’un fulgore che affascina, che brucia, che fa chinare qualsiasi altro sguardo”. Sono passati 130 anni da quando Emilio Salgari descrisse per la prima volta Sandokan ne *Le tigri di Mompracem*, pubblicato a puntate sulla rivista La Nuova Arena di Verona. Anni in cui non è stato solo un eroe di carta pe ragazzi, ma di volta in volta ha interpretato bisogni e desideri diversi a seconda del periodo.

Ad esempio, autorevoli intellettuali hanno riconosciuto nella coppia Sandokan e Yanez affinità e richiami con quella formata da Garibaldi e Bixio. Il fascismo cercò di impadronirsi di Sandokan in funzione anti-britannica, mentre al contrario il contemporaneo scrittore messicano Paco Ignacio Taibo II lo descrive spesso come un convinto anti-colonialista e anti-razzista (“Non sono libri per i leghisti”). Sul piccolo schermo italiano è stato interpretato nel 1974 da Gigi Proietti nell’originale televisivo” di Ugo Gregoretti e due anni più tardi dal fascinoso attore bollywodiano Kabir Bedi.

Pare che che Edda Mussolini in casa fosse chiamata Sandokan, ma con questo soprannome è sicuramente più famoso il camorrista Francesco Schiavone. Senza dimenticare la canzone *Yanez* di Davide van de Sfroos al festival di Sanremo del 2011.

Una serata per evocare le varie le suggestioni che intorno a Sandokan sono state costruite insieme a Nicoletta Gruppi, studiosa di Emilio Salgari, e soprattutto con le voci di tutti i “tigrotti” presenti.
Ingresso libero con tessera Arci

Venerdì, 15 Marzo, 2013 - 22:00

Teatro

Saltimbanchi Off

Non ci crediamo neanche noi ma siamo arrivati al quinto anno del laboratorio di arte di strade della Scighera! Dopo questo lustro di strabilianti successi, la formula magica rimane la stessa ed evocherà lo stesso imprevedibile incantesimo: fuochi d'artificio di numeri sempre nuovi e sorprendenti, ospiti internazionali direttamente usciti da qualche circo sconosciuto o, peggio, arrivando direttamente dalla strada. A fare da filo rosso, troverete il gruppo storico e sempre più sgangherato della rassegna del saltimbanco della cascina Torchiera. Preparatevi a vivere emozioni... da paura! Il palco della Scighera diventerà zona a rischio, campo di sperimentazioni, vera e propria officina artistica di talenti, musicisti comici, giocolieri fantasisti, acrobati sognatori. Tra gli altri troverete: **Freacklown, Mago Barnaba, Tobia Circus, Claudio Cremonesi e il Maestro Baldi, la Contrabbanda, Teatro Viaggiante, Agognomico Prodaccion.** Spettacoli consigliati ai genitori dei bambini in prima fila, ai cuori (in)sensibili, agli amanti incondizionati dell'arte di strada.

Ingresso con tessera Arci, sottoscrizione e naso rosso!